Termine d'opposizione: 4 ottobre 1967

Legge federale sul controllo federale delle finanze

(Del 28 giugno 1967)

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto gli articoli 85, numeri 10 e 11, e 102, numeri 14 e 15, della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 25 novembre 1966¹,

decreta:

I. Stato e ordinamento del Controllo federale delle finanze

Art. 1

Stato

¹ Il Controllo federale delle finanze è l'organo amministrativo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione. Esso seconda:

- a. l'Assemblea federale nell'esercizio delle competenze finanziarie conferitele dalla Costituzione federale e dell'alta vigilanza sull'amministrazione e la giustizia federali;
- b. il Consiglio federale nell'esercizio della vigilanza sull'amministrazione federale.

² Il Controllo federale delle finanze esercita un'attività autonoma e indipendente nei limiti delle prescrizioni legali. Dal profilo amministrativo, costituisce una divisione del Dipartimento federale delle finanze e delle dogane.

Art. 2

Organizzazione

¹ Il Controllo federale delle finanze ha a capo un direttore, cui è aggiunto il personale specializzato e di cancelleria necessario.

² Il direttore è nominato dal Consiglio federale. La nomina dev'essere omologata dalla Delegazione delle finanze delle Camere federali.

¹ FF 1966 II, 565.

³ Il Consiglio federale stabilisce l'effettivo del personale specializzato, sentito il parere della Delegazione delle finanze.

Art. 3

Il Controllo federale delle finanze può aggregarsi dei periti, qualora l'esecuzione dei suoi compiti richieda cognizioni speciali.

Assistenza
di periti

Art. 4

Il direttore del Controllo federale delle finanze è competente a concedere il permesso di testimoniare e produrre documenti ufficiali in un procedimento giudiziario. Egli deve prima ottenerne la facoltà dal capo del Dipartimento competente per l'affare del quale si tratta.

Permesso di
testimoniare e
produrre
documenti

II. Compiti, ambito ed esercizio del controllo

Art. 5

Il Controllo federale delle finanze esercita la vigilanza finanziaria secondo i criteri della giusta applicazione del diritto, della funzionalità, dell'economicità e dell'esattezza delle scritture contabili.

Criteri del
controllo
finanziario

Art. 6

¹ Il Controllo federale delle finanze ha segnatamente i compiti seguenti:

Compiti
particolari

- a. esame costante di tutta la gestione finanziaria della Confederazione a ogni fase d'esecuzione del bilancio di previsione, compresa la compilazione del conto di Stato;
- b. vigilanza sul controllo operato dai servizi circa i loro crediti e impegni;
- c. controfirma degli ordini da registrare nel conto di Stato;
- d. controfirma dei mandati di pagamento o di girata;
- e. riscontro delle contabilità e degli stati patrimoniali.

² Il Controllo federale delle finanze veglia affinché gli uffici impieghino diligentemente e in modo adeguato i crediti ricevuti.

Art. 7

¹ Il Controllo federale delle finanze partecipa all'elaborazione delle prescrizioni concernenti i controlli e le revisioni,

Perizie e
pareri

la contabilità, il servizio dei pagamenti e gli inventari. Dà il parere su tutte le questioni attenenti alla vigilanza finanziaria.

² Esso può essere aggregato nelle deliberazioni degli organi incaricati di preparare il preventivo, d'esaminare il conto di Stato e di risolvere su singole domande di credito.

Art. 8

Campo di
vigilanza

¹ Sono sottoposti alla vigilanza finanziaria del Controllo federale delle finanze:

- a. i Dipartimenti con tutti i loro uffici;
- b. la Cancelleria federale;
- c. le aziende della Confederazione che hanno una contabilità indipendente;
- d. le corporazioni, gli istituti e le organizzazioni indipendenti dall'amministrazione federale, cui la Confederazione affida compiti di diritto pubblico o concede prestazioni finanziarie (sussidi, mutui, anticipazioni).

² I tribunali federali sono sottoposti alla vigilanza finanziaria del Controllo federale delle finanze, in quanto serve all'esercizio dell'alta vigilanza dell'Assemblea federale.

³ Il Controllo federale delle finanze esercita la vigilanza finanziaria anche dove la legge o lo statuto preveda un controllo interno.

Art. 9

Documenta-
zione

¹ La Cancelleria federale comunica al Controllo federale delle finanze tutte le risoluzioni dell'Assemblea federale e del Consiglio federale attenenti alla gestione finanziaria della Confederazione.

² I Dipartimenti, i loro uffici e i Tribunali federali comunicano al Controllo federale delle finanze le istruzioni e le ordinanze date in virtù di quelle risoluzioni.

³ A domanda del Controllo federale delle finanze, i Dipartimenti e gli uffici devono consegnargli tutti i documenti relativi a negozi giuridici e a dichiarazioni impegnative, in quanto possano concernere la gestione finanziaria della Confederazione.

Art. 10

Informazione
e assistenza

¹ Il Controllo federale delle finanze è autorizzato, indipendentemente da eventuali obblighi di segreto, a chiedere informazioni complete e a esaminare atti. È invece riservato in ogni caso il segreto postale e telegrafico.

² Gli enti sottoposti alla vigilanza del Controllo federale delle finanze devono inoltre assisterlo nell'esecuzione dei suoi compiti.

Art. 11

¹ Gli uffici d'ispezione e di revisione dell'amministrazione federale, dei tribunali federali e delle aziende della Confederazione, sono responsabili del controllo finanziario nel loro ambito. Essi comunicano i loro rapporti al Controllo federale delle finanze e l'informano di tutto quanto gli possa importare, come a organo speciale superiore di vigilanza finanziaria.

Rapporti con gli uffici speciali di ispezione e di revisione

² Il Controllo federale delle finanze veglia sull'efficacia del controllo e provvede alla coordinazione; esso può fare proposte al Consiglio federale circa la subordinazione, l'organizzazione e il metodo di lavoro, degli uffici d'ispezione e di revisione.

III. Procedura in caso di contestazione, presentazione di rapporti e relazioni di servizio

Art. 12

¹ Il Controllo federale delle finanze fa per scritto i suoi accertamenti e apprezzamenti. In caso di contestazione formale o materiale, ne avvisa l'ufficio esaminato e può fare una proposta.

Accertamenti, contestazioni e proposte

² Ove una contestazione o una proposta non possa essere espedita nel termine assegnato dal Controllo federale delle finanze, questo sottopone la faccenda all'ufficio superiore. In ultima istanza risolve il Consiglio federale.

³ Il Controllo federale delle finanze comunica i rapporti concernenti il riscontro delle organizzazioni e delle persone indipendenti dall'amministrazione, agli uffici federali competenti per la loro gestione finanziaria.

⁴ Fintanto che una contestazione o una proposta del Controllo federale delle finanze non sia stata espedita definitivamente, non può essere fatto alcun pagamento, nè assunto alcun impegno per la faccenda della quale si tratta.

Art. 13

Il Controllo federale delle finanze comunica i difetti di organizzazione o di metodo, che riscontri nell'esercizio della

Comunicazione alla Centrale per i problemi d'organizzazione dell'amministrazione federale

vigilanza, all'Ufficio centrale per i problemi d'organizzazione dell'amministrazione federale.

Art. 14

Presentazione
di rapporti
alla Delegazione
delle finanze
delle Camere
federali

Il Controllo federale delle finanze consegna alla Delegazione delle finanze delle Camere federali tutti gli inserti concernenti le faccende da esso trattate. Nel caso di lunghe revisioni, le presenta anche rapporti intermedi.

Art. 15

Relazioni
di servizio

¹ Il Controllo federale delle finanze tratta direttamente con le Commissioni delle finanze e la Delegazione delle finanze delle Camere federali, il Consiglio federale, la Cancelleria federale, i Dipartimenti e gli uffici, i Tribunali federali, le aziende della Confederazione che hanno una contabilità indipendente, le organizzazioni e le persone indipendenti dall'amministrazione federale, sottoposte alla vigilanza finanziaria.

² Il Controllo federale delle finanze comunica al capo del Dipartimento federale delle finanze e delle dogane tutte le faccende che tratta direttamente con i capi degli altri Dipartimenti, il Cancelliere della Confederazione o il Consiglio federale.

IV. Rapporti con i Cantoni

Art. 16

Ampiezza
della vigilanza

¹ Il Controllo federale delle finanze, nell'ambito delle sue competenze, esamina presso i Cantoni l'impiego delle prestazioni finanziarie federali (sussidi, mutui, anticipazioni), semprechè tale controllo sia previsto da una legge o un decreto federale.

² Negli altri casi, esso può esaminare l'impiego delle prestazioni federali solo con il consenso del Governo cantonale.

³ Esso collabora, in generale, con i controlli cantonali delle finanze e può affidare loro determinati compiti di revisione.

⁴ Gli uffici amministrativi dei Cantoni prestano ogni assistenza al Controllo federale delle finanze nell'esercizio dei suoi compiti.

Art. 17

Procedura

¹ Il Controllo federale delle finanze, ove riscontri, nella vigilanza giusta l'articolo 16, capoverso 1, delle irregolarità

presso i Cantoni o gli uffici loro sottoposti, le comunica all'ufficio competente della Confederazione. Questo tratta ed espedisce la faccenda con gli organi cantonali. Nelle relazioni tra l'ufficio della Confederazione e il Controllo federale delle finanze sono applicabili per analogia le prescrizioni sulla procedura in caso di contestazione (art. 12).

² Il Controllo federale delle finanze, ove riscontri, nella vigilanza giusta l'articolo 16, capoverso 2, delle irregolarità, le comunica al Governo cantonale, non meno che all'ufficio federale competente, e fa le proposte necessarie.

V. Segreteria delle Commissioni delle finanze e della Delegazione delle finanze delle Camere federali

Art. 18

¹ Il segretario delle Commissioni delle finanze e della Delegazione delle finanze delle Camere federali dirige la segreteria comune conformemente alle disposizioni degli articoli da 48 a 50 della legge del 23 marzo 1962¹ sui rapporti fra i Consigli. A tale scopo egli ha, come il Controllo federale delle finanze, la facoltà di procurare la documentazione, chiedere informazioni, esaminare inserti ed esigere l'assistenza delle autorità. Provvede al collegamento tra le Commissioni delle finanze e la Delegazione delle finanze, da una parte, il Controllo federale delle finanze e le autorità e uffici sottoposti alla vigilanza finanziaria, dall'altra.

Segreteria delle Commissioni delle finanze e della Delegazione delle finanze delle Camere federali

² Il segretario è nominato dal Consiglio federale. La nomina dev'essere omologata dalla Delegazione delle finanze. La segreteria è aggregata amministrativamente al Controllo federale delle finanze, che le fornisce il personale necessario. È applicabile il capoverso 3 dell'articolo 2.

³ Del rimanente, le Commissioni delle finanze e la Delegazione delle finanze disciplinano nel loro regolamento la gestione della Segreteria.

VI. Disposizioni finali

Art. 19

¹ Alla vigilanza finanziaria del Controllo federale delle finanze non sono soggetti le Ferrovie federali svizzere nè l'Isti-

Ordinamenti particolari

¹ RU 1962, 831 (A III D).

tuto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni. L'opera del Controllo federale delle finanze è ristretta, rispetto alla Banca nazionale svizzera, al controllo previsto dalla legge federale sulla medesima per quanto concerne la fabbricazione, la consegna, il ritiro e la distruzione dei biglietti di banca.

² Altri ordinamenti particolari devono essere espressamente previsti dalla legge.

Art. 20

Relazione
con le Com-
missioni degli
alcoli e la De-
legazione degli
alcoli delle
Camere federali

Le prescrizioni della presente legge che disciplinano le relazioni del Controllo federale delle finanze con le Commissioni delle finanze e la Delegazione delle finanze delle Camere federali si applicano per analogia alle Commissioni degli alcoli e alla Delegazione degli alcoli delle stesse.

Art. 21

Prescrizioni
d'esecuzione

Le prescrizioni d'esecuzione della presente legge saranno date mediante decreto federale d'obbligatorietà generale, non soggetto a referendum.

Art. 22

Entrata in
vigore e clau-
sola abrogativa

¹ Il Consiglio federale stabilisce il giorno dell'entrata in vigore della presente legge.

² A quella data è abrogato il regolamento per il controllo federale delle finanze, approvato dall'Assemblea federale il 2 aprile 1927¹.

Così decretato dal Consiglio nazionale.

Berna, 28 giugno 1967.

Il Presidente: **Schaller**

Il Segretario: **Ch. Oser**

Così decretato dal Consiglio degli Stati.

Berna, 28 giugno 1967.

Il Presidente: **Rohner**

Il Segretario: **F. Weber**

¹ CS 6, 21.

Il Consiglio federale decreta:

La legge federale che precede è pubblicata conformemente all'articolo 89, capoverso 2, della Costituzione federale e all'articolo 3 della legge federale del 17 giugno 1874 concernente le votazioni popolari su leggi e risoluzioni federali.

Berna, 28 giugno 1967.

Per ordine del Consiglio federale svizzero,

Il Cancelliere della Confederazione:

Ch. Oser

Data della pubblicazione: *6 luglio 1967.*

Termine d'opposizione: *4 ottobre 1967.*

Legge federale sul controllo federale delle finanze (Del 28 giugno 1967)

In	Bundesblatt
Dans	Feuille fédérale
In	Foglio federale
Jahr	1967
Année	
Anno	
Band	1
Volume	
Volume	
Heft	27
Cahier	
Numero	
Geschäftsnummer	---
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	06.07.1967
Date	
Data	
Seite	748-755
Page	
Pagina	
Ref. No	10 155 839

Das Dokument wurde durch das Schweizerische Bundesarchiv digitalisiert.

Le document a été digitalisé par les Archives Fédérales Suisses.

Il documento è stato digitalizzato dell'Archivio federale svizzero.